

La casa sul monte che veglia e orienta



IV DOPO PENTECOSTE

17/06/2018 n. 32

DIO CERCA GENTE CHE SI LASCIA AMARE

(Genesi 18,17-21; 19,1.12-13 ss; Salmo 32; 1 Corinti 6,9-12; Matteo 22,1-14)

La Parola di Dio.

Abbiamo letto una parabola del Vangelo di Matteo, siamo al capitolo 22. È la parabola delle nozze del figlio del re.

1) Il Regno dei cieli è simile a un re che fece una festa di nozze

È la bella notizia di Dio, del sogno di Dio che Gesù ci ha rivelato. C'è, nella città, una grande festa di nozze: si sposa il figlio del re, l'erede al trono, eppure nessuno sembra interessato; nessuno almeno delle persone importanti, quelli che possiedono terreni, buoi e botteghe. È la fotografia del fallimento del re, che però non si arrende al primo rifiuto, e rilancia l'invito. Ma anche i secondi invitati sono presi dai loro affari, dal lavoro, dal guadagno, dall'idolo del denaro, dalle molte cose da fare, non hanno tempo da perdere per accogliere l'invito. Dice il vangelo che non se ne curarono dell'invito: sono indifferenti. Dio diventa irrilevante.

2) Il re manda i suoi servi a chiamare gli invitati

Dio invita alla festa della vita; Dio parla il linguaggio della gioia. Di Dio è l'iniziativa: tutto incomincia sempre con un dono. È la regola suprema di Dio. In principio c'è sempre il dono di Dio; non c'è quello che noi dobbiamo fare per Dio, ma ciò che Dio fa per noi. *Dio è il Padre che ama per primo; è il primo nell'amare e nel perdonare gratuitamente. Dio è Colui da cui tutto viene, tutto dipende, a cui tutto tende e tutto ritorna.* (C. M. Martini)
Dio ci invita al banchetto della vita. È un invito, non un obbligo, non un comando o un dovere. È un invito che ci dichiara liberi, di una libertà totale, ma anche drammatica. **È una libertà drammatica per noi**, perché possiamo scegliere di non partecipare al banchetto della vita. **Ma è una libertà drammatica anche per Dio**, perché noi uomini siamo il rischio di Dio. Il dramma di Dio è la sala vuota, senza canti, senza festa. Il dramma è il Dio che ha una Parola che nessuno ascolta... Dio vuole la nostra gioia.

L'immagine del banchetto ci insegna che la vita va assaporata, va gustata.

Dice una tradizione ebraica, che nell'ultimo giorno la seconda delle due domande che il Signore porrà a ciascuno di noi è questa: perché hai permesso che andassero sprecate le cose buone che ho messo davanti a te? Perché non hai goduto di tutta la bontà e la bellezza che io ho posto sul tuo cammino?

3) Il re disse ai servi: andate ai crocicchi delle strade e invitate tutti, buoni e cattivi

Ciò che sorprende è la tenacia del re, la sua insistenza. Se i cuori e le case si chiudono, il Signore, che non è mai a corto di sorprese, apre incontri altrove. L'ordine del re sembra illogico: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti sono chiamati, senza badare a meriti, razza, moralità. E l'invito potrebbe sembrare casuale, invece esprime la precisa volontà di raggiungere tutti, che nessuno sia escluso.

È bello questo Dio che quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: *chiamate tutti!* Lui apre, allarga gli orizzonti, va più lontano; e dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti passa agli ultimi della fila: *fateli entrare tutti, cattivi e buoni.*

Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Ha un sogno questo re: la sala colma! *Neanche Dio può stare solo*, per questo non si arrende.

Dio non disarma mai, Dio apre, allarga, inventa sempre nuove strade di fraternità. Se le case si chiudono, egli apre strade lungo le siepi.

Dio ha bisogno di servire, non ha bisogno di gente che lo serva. Dio non è in cerca di qualcuno che faccia qualcosa per lui, **Dio ha bisogno di gente che si lasci amare da Lui.** Noi siamo soltanto uomini dei crocicchi, gente delle strade, gente che non deve fare altro che accogliere l'invito di Dio.

Noi dobbiamo non impedire a Dio di essere Dio: Dio è Dio soltanto quando dona, quando si dona.

4) Amico come mai non hai l'abito nuziale?

Un commensale non indossa l'abito nuziale ed è gettato fuori. Queste dure parole della parabola, ci dicono che è possibile fallire la vita, è possibile fare scelte di morte, è possibile sbagliare l'esistenza. Fallisce chi non ha il vestito di nozze. Il nostro abito è Gesù, il suo Vangelo.

Siamo chiamati a rivestirci di Cristo, a fare nostri i suoi gesti, le sue parole, il suo sguardo, le sue mani, i suoi sentimenti.

Lo scopo di ogni cammino umano è divenire come Gesù. Nessun uomo o donna può realizzarsi se non in Gesù e nessuno potrà mai essere più autentica persona umana di Lui. (C. M. Martini)

Dobbiamo, allora, indossare Cristo, indossare la sua vita, la sua capacità di amare; coltivare i suoi sentimenti, nutrirsi della sue parole, pensare i suoi pensieri, seminare sulla terra i suoi gesti. Respirare Cristo.

Il vangelo ci dice che Dio non ama gli uomini perfetti, ma vuole uomini e donne incamminati, magari col fiatone, magari claudicanti, ma in cammino. Noi siamo soltanto uomini e donne dei crocicchi; noi indossiamo solo degli scampoli di Cristo, dei piccoli stracci, ma dobbiamo camminare nella sua direzione, per vivere la festa della vita.

Ho il sogno che un giorno gli uomini si rizzeranno in piedi e si renderanno conto che sono stati creati per vivere insieme come fratelli.

Il sogno che un giorno la giustizia scorrerà come acqua e la rettitudine come una corrente poderosa; il sogno che un giorno la guerra cesserà, che gli uomini muteranno le loro spade in aratri e che le nazioni non insorgeranno più contro le nazioni, e la guerra non sarà neppure oggetto di studio; che ogni valle sarà innalzata e ogni montagna sarà spianata. Con questa fede noi saremo capaci di affrettare il giorno in cui vi sarà la pace e la fraternità sulla terra. (M. L. King)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

Orario delle Messe.

*Lunedì 18 giugno,

la S. Messa sarà concelebrata alle ore 20.30
con i Padri missionaria della Consolata,
nella Chiesa del Passone
a conclusione della festa della Consolata

* Mercoledì 20 giugno ore 20.30

La Santa messa sarà celebrata in Santuario

* Giovedì 21 giugno ore 20.30

La S. Messa sarà celebrata in Chiesa Parrocchiale,
perché c'è la gita dell'oratorio feriale

* **Gli altri giorni** le S. Messe feriali del mattino
saranno tutte celebrate in parrocchia:
ore 8,15 recita delle lodi e S. Messa,

Continua l'oratorio estivo

Alla bacheca della chiesa e dell'oratorio,
e sul sito della parrocchia
c'è il calendario e il programma dell'oratorio estivo

Domenica 24 giugno alla messa delle ore 10.30

saranno celebrati i battesimi di Aurora Asperti, Beatrice Ravasi,
Anna Maria Margutti, Giorgio Di Gregorio, Beatrice Galbiati.



IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 18 giugno (rosso)

Deuteronomio 4,32-40; Salmo 76; Luca 6,39-45

*ore 11.15 in Santuario matrimonio di

Stefano Cesare Salsi e Vivian Attilia Borello

* ore 20, 30 S. Messa nella chiesa del Passone

* Martedì 19 giugno: Ss. Protaso e Gervaso (rosso)

Sapienza 3,1-8; Salmo 112; Efesini 2,1-10; Luca 12,1b-8

* ore 8,15 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa

* Mercoledì 20 giugno (rosso)

Deuteronomio 12,29-13,9; Salmo 95; Luca 7,11-17

*ore 20.30 Santa Messa in Santuario

(def. Dario Oggioni)

* Giovedì 21 giugno: S. Luigi (bianco)

Deuteronomio 15,1-11; Salmo 91; Luca 7,18-23 .

* ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale

* Venerdì 22 giugno (rosso)

Deuteronomio 18,1-8; Salmo 15; Luca 7, 24b-15.

* ore 8.15 in chiesa Parrocchiale recita delle lodi e S. Messa

*ore 16.00 matrimonio in Santuario

Fabio Vercesi e Caterina Fiorella Nolis

ore 16.00 matrimonio in chiesa parrocchiale

Michael Beretta e Valentina Paola Corti

* Sabato 23 giugno (rosso)

*ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia

(def. Zampolli Otelia e Savino)

* Domenica 24 giugno: V dopo Pentecoste (rosso)

Genesi 17,1b-16; Salmo 104; Romani 4,3-12; Giovanni 12,35-50

*S. Messa ore 8.00) def. Giuseppe Mattavelli, Carla Sironi).

*ore 10.30; S. Messa della comunità parrocchiale

* ore 18.00 Messa vespertina (def. Conti Paolo e famigliari)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontev ecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontev ecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montev ecchia